



## **ORDINANZA SINDACALE CONTINGIBILE ED URGENTE**

**OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE A TUTELA DELLA VIVIBILITÀ URBANA E DEL DECORO DEL CENTRO URBANO – DECRETO LEGGE 20 FEBBRAIO 2017 N.14 CONVERTITO NELLA LEGGE 18 APRILE 2017 N.48.**

### **IL SINDACO**

**Visto** l'art. 4 del Decreto Legge 20 Febbraio 2017 n.14 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", convertito in legge n.°48 del 18 Aprile 2017 che dispone: "Ai fini del presente decreto, si intende per sicurezza urbana il bene pubblico che afferisce alla vivibilità ed al decoro della città";

**Visto** l'art. 50, comma 5 del D.Lgs 18/8 /2000 n.267, nel testo modificato dall'art.8, comma 1 del D.L. 20/02/2017, n.°14, convertito in legge con modificazioni dalla L. 18 Aprile 2017, n.° 48 che consente al Sindaco di adottare ordinanze contingibili e urgenti, "quale rappresentante della comunità locale, in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana ... ""; il succitato articolo, così come modificato può trovare applicazione anche in relazione a forme di accattonaggio con modalità vessatorie;

**Visti** gli artt.8, 9 e 10 del Decreto Legge 20 Febbraio 2017, n. 14 convertito in legge n.48/2017 Decreto Urgente sulla Sicurezza Urbana;

**Vista** la legge 689 del 24/11/1981;

**Visto** l'art. 7 bis del D.Lgs n.267/2000;

**Lette** le relazioni di servizio polizia locale, ed in particolare quelle riferite alle situazioni di degrado dell'area della città murata e di quelle nelle immediate vicinanze riscontrate durante i servizi del 8, 12,13 e 14 dicembre uu.ss. nelle quali si evidenziano di fatto due fenomeni: a) il bivacco da parte di soggetti spesso già identificati in particolare presso la ex chiesa di San Francesco in largo Spallino, presso la basilica del "Crocefisso" in viale Varese, nonché in piazza San Fedele e in via Boldoni. A volte tali soggetti risultano ubriachi ed espletano i propri bisogni fisiologici nelle aree limitrofe; b) l'inusitato incremento di soggetti dediti all'accattonaggio che presidiano numerosi "angoli" della città murata impiegando spesso espedienti di vario genere e modalità invasive ed insistenti a danno dei passanti onde ottenere del denaro. Talvolta quest'ultimi stazionano a terra per lungo tempo con cartelli e foto atte ad impietosire o mostrando i propri arti malformati

**Considerato**, quanto all'accattonaggio, che come emerso dalle citate relazioni il fenomeno si manifesta oramai in maniera consistente ed impattante sulla vivibilità della città murata e delle aree immediatamente limitrofe, attraverso l'azione di soggetti che in forma "dinamica" chiedono l'elemosina dopo aver fermato i pedoni con motivazioni capziose (richiesta informazioni, esibizione di foto ritraenti persone malate o sofferenti, esposizione di cartelli con frasi volte ad impietosire

etc) al fine di, una volta stabilito il contatto con la persona, esercitare un'azione pressante ed invasiva per ottenere l'elargizione di somme di denaro;

**Considerato** che in alternativa a tale modus operandi la richiesta di elemosina si concretizza anche in forma "statica", attraverso l'occupazione di suolo pubblico da parte di numerosi soggetti che, nei punti di maggior afflusso di persone con criteri sistematici di rotazione, si collocano nei siti più redditizi del centro storico e delle aree di mercato, ove posizionano cartoni, espongono cartelli e animali ed intralciano il passaggio dei pedoni a cui rivolgono richieste insistenti di oboli;

**Osservato** che le festività natalizie, con il conseguente rilevante afflusso di persone che giungono in città per turismo, per fare shopping o partecipare ai numerosi eventi connessi alla manifestazione denominata "Città dei Balocchi", si traducono in una ragione d'incremento della presenza di suddetti soggetti dediti all'acattonaggio.

**Considerato altresì** che la presenza numericamente impattante e in costante crescita di soggetti dediti ad effettuare la questua con le modalità in premessa indicate in contesti di sovraffollamento, risultano ancor più invasive e moleste in ragione degli spazi ristretti in cui le forme di acattonaggio vengono poste in essere;

**Ritenuto** che anche la presenza di bivacchi sotto i portici presenti presso la ex chiesa di San Francesco in largo Spallino, presso la basilica del "Crocefisso" in viale Varese, nonché in piazza San Fedele e in via Boldoni pregiudichino il decoro e la vivibilità urbana, anche in ragione del fatto che i soggetti interessati sono spesso ubriachi e espletano nelle adiacenze i loro bisogni fisiologici.;

**Riscontrato** che tali situazioni (di questua invasiva e bivaccamento) oltre ad essere state accertate numerose volte dalle pattuglie della Polizia Locale impiegate a presidio del centro storico, sono state oggetto di segnalazioni da parte di comuni cittadini ed esercenti attività commerciali, preoccupati per la sensazione di insicurezza che deriva dagli scenari sopra illustrati;

**Ritenuto** che la recrudescenza dei fenomeni di questua in questo particolare periodo dell'anno rendono necessaria l'attuazione di misure e provvedimenti che ne consentano il presidio ed il contrasto, atteso il decadimento della percezione di sicurezza che deriva per la collettività;

## ORDINA

1. Con decorrenza immediata e fino al superamento delle situazioni di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana in premessa richiamate, con termine ultimo di 45 giorni dalla data odierna, all'interno della città murata (zona a traffico limitato) e nelle immediate vicinanze, in particolare nelle aree di mercato attigue alle mura e in viale Varese, è fatto divieto di:

- a. Mendicare in forma dinamica ponendo in essere forme di acattonaggio molesto ed invasivo, tali da coartare l'autodeterminazione delle persone a compiere atti di liberalità;
- b. Mendicare in forma statica occupando spazi pubblici anche con l'utilizzo di cartoni, cartelli ed accessori vari che arrecano disagio al passaggio dei pedoni;

E' altresì fatto divieto di bivaccare sotto i portici dell'ex chiesa di San Francesco in largo Spallino, presso la basilica del "Crocefisso" in viale Varese, nonché in piazza San Fedele e in via Boldoni e più ampiamente sotto tutti i portici della città murata.

2. La violazione della presente ordinanza sarà punita con la sanzione amministrativa da Euro 50,00 ad Euro 300,00, con possibilità di pagamento nella misura ridotta, entro 60 giorni di Euro 100,00;

3. Il trasgressore è comunque tenuto al ripristino dello stato dei luoghi a propria cura e spese;

4. Ai sensi dell'art.13, comma 2 e art. 20 della legge 24/11/1981, n.689 è disposto altresì il sequestro cautelare e la confisca dei mezzi utilizzati per commettere la violazione. Il sequestro e la confisca sono disposti secondo le procedure previste dal D.P.R. 29/7/1982, n.571 con oneri e spese a carico del trasgressore e, se individuato, del proprietario responsabile in solido.

5. Che alla presente ordinanza venga data pubblicazione nelle forme di legge;

6. La Polizia Locale è incaricata del controllo sull'osservanza della presente ordinanza.

## **INFORMA**

Che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Lombardia entro sessanta giorni o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro cento venti giorni dalla sua adozione.

**IL SINDACO**  
Dott. Mario Landriscina

---